

Citta' metropolitana di Torino  
Servizio risorse idriche

**Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal T. Dora Riparia in Comune di Villar Focchiardo.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 819-30324 del 27/10/2016 ; Codice Univoco: TO-A-10606

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

**DETERMINA**

1. di assentire a GCE Villarfocchiardo S.r.l. - C.F./P.IVA 11512790012 - con sede legale in Rivoli, Corso Francia n. 9 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Villar Focchiardo in misura di litri/sec massimi 15.000 e medi 6.223 ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 4,09 la potenza nominale media di kW 249,53, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore dei Comuni rientranti nel Bacino Imbrifero Montano della Dora Riparia, dei sovracanonici dovuti a norma della L. 27.12.1953 n. 959, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Città Metropolitana di Torino, Comune di Borgone di Susa e Comune di Villar Focchiardo), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracanonici dovuti a norma dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;
7. che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
8. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e ai Comuni rientranti nel BIM della Dora Riparia e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

9. che il canone e i sovracanonici di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.

(...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 16/11/2016

(... omissis ...)

#### **Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La derivazione dovrà rispettare tutte le prescrizioni inserite nella Determinazione n. 3-4845/2010 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale di questa Amministrazione ove non superate sulla base degli esiti dell'istruttoria esperita, e nei pareri favorevoli/atti di assenso comunque denominati, allegati al provvedimento di autorizzazione unica pena la decadenza della concessione.

Dovrà essere rispettato e attuato il piano di monitoraggio ambientale, documento da predisporre in sede di progettazione esecutiva previa condivisione dei relativi contenuti e proposte con ARPA Piemonte. In merito al piano di monitoraggio si dovrà aver cura di fornire volta per volta le dovute comunicazioni agli Enti competenti e di trasmettere loro i risultati delle campagne di monitoraggio condotte.

L'esecuzione dei lavori è vincolata alla piena osservanza del Disciplinare di costruzione di cui alla Determinazione n. 46075 del 27/10/2016 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

L'esercizio della derivazione è subordinato al risultato favorevole del collaudo art. 16 D.P.G.R. 9/11/2004, n. 12/R e sarà vincolato anche all'osservanza del Disciplinare di esercizio successivamente da formalizzare a cura del medesimo Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte. A tal fine le modalità e le tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo dovranno essere preventivamente comunicate al citato Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso.

Il progetto esecutivo delle opere, da predisporre sulla base di un rilievo georeferito alla rete fiduciaria AIPo, se disponibile, dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ufficio Operativo AIPo di Torino per verificare il recepimento delle prescrizioni di cui al parere favorevole AIPo prot. n. 26531 del 27/10/2016 allegato al provvedimento di autorizzazione unica e che si intende ivi integralmente richiamato. Il suddetto progetto esecutivo dovrà includere, tra l'altro: un piano di cantierizzazione da redigersi secondo quanto prescritto da AIPo e riportante tutte le opere provvisorie previste in alveo, ivi comprese quelle da realizzarsi nelle fasce A e B, corredato dalle verifiche di compatibilità idraulica per i diversi scenari attuativi; un elaborato che riporti i risultati di tutte le indagini geologiche e geotecniche da svolgersi sui terreni di appoggio come da specifiche della suddetta D.D. n. 46075 del 27/10/2016; un elaborato che illustri il piano dei monitoraggi e degli interventi che saranno eseguiti dal Concessionario al fine di garantire sempre, per tutta la durata della concessione, il funzionamento ottimale dell'impianto. Al termine dei lavori copia su supporto informatizzato del citato progetto esecutivo comprensivo di tutti gli elaborati prodotti dovrà altresì essere consegnata al Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio AIPo di Torino riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico,

delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali, e realizzati tutti gli interventi di cui alla nota AIPo n. 26531 del 27/10/2016 riguardanti le opere di difesa idraulica esistenti e in progetto. Il Concessionario, per tutta la durata della concessione, ha l'onere della manutenzione dell'intero tratto di rigurgito a monte della traversa e dell'intero tratto a valle della stessa interessato dalla propagazione dell'onda di piena in caso di rapido svasso, con mantenimento delle opere di difesa idraulica esistenti e di nuova realizzazione, con mantenimento delle sezioni idrauliche di progetto e di provvedere, previa autorizzazione presso gli Enti competenti, direttamente a sua cura e spese alla realizzazione di quegli interventi che risultassero necessari sulla base delle indagini effettuate e/o richiesti dall'Autorità idraulica competente atti al mantenimento della buona officiosità idraulica del corso d'acqua.

Particolare cura dovrà essere posta affinché venga assicurata una completa trasparenza dell'impianto nei confronti del trasporto solido. Nello specifico il concessionario dovrà costantemente monitorare ed assicurare che l'eventuale deposito di materiale nel tratto a monte della traversa, venga preso in carico dalla corrente e reso disponibile nel tratto di valle provvedendo all'occorrenza, previa acquisizione degli atti di assenso necessari, alla rimozione manuale dello stesso, con relativo deposito nel tratto di valle, in punti tali da consentirne la presa in carico da parte della corrente. Nel tratto di monte, per tutto il tratto di rigurgito, dovranno essere individuate idonee sezioni di controllo, provvedendo ad eseguire prima della messa in esercizio dell'impianto idoneo rilievo georeferenziato con batimetriche, da ripetere con cadenza annuale, al fine di verificare la necessità di intervenire per il mantenimento delle sezioni di progetto, con movimentazione del materiale del tratto di valle. Le restituzioni grafiche di tali rilievi dovranno essere trasmesse secondo le specifiche AIPo su supporto informatico, all'Ufficio AIPo di Torino. In caso risulti necessario movimentare il materiale nel tratto di valle, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica dell'Ufficio AIPo di Torino oltre che ad acquisire i necessari assensi da parte degli Enti competenti, fornendo anche idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche del tratto di valle dove si intende depositare il materiale, con computo dei relativi volumi di scavo e riporto.

Il Concessionario ha l'obbligo di presidiare e monitorare costantemente la traversa in occasione di possibili eventi di piena, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunali (dei Comuni interessati) e Provinciale e promuovendo l'aggiornamento degli stessi piani.

Qualunque eventuale danno a persone e cose ascrivibile all'impianto idroelettrico o alle opere ad esso connesse, che dovesse verificarsi durante la fase realizzativa e successivamente durante la fase di esercizio, sarà a totale carico del Concessionario, che rimarrà sempre direttamente responsabile dei possibili riflessi idraulici dell'impianto ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e cose, manlevando e tenendo indenne l'AIPo e la pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità in merito.

Il Concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente e agli Enti competenti, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo dei livelli idrici e della portata derivata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali. Il Concessionario si impegna inoltre a posizionare presso l'edificio di centrale un display indicatore di potenza prodotta, portata derivata e livello idrico corrispondente (a monte dello sbarramento) visibile agevolmente dall'esterno oltre che una tabella con indicati gli estremi della Concessione/Autorizzazione Unica.

Tutti i rifiuti tratti dallo sgrigliatore dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

**Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)**

Sulla base della vigente disciplina regionale e degli esiti dell'istruttoria esperita, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente e in via prioritaria, a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.310 l/s. L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale, nonché delle eventuali evoluzioni e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. A tal riguardo è fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali. In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente.

(... omissis ...)

**Art. 12 - GARANZIE A TUTELA DELL'ITTIOFAUNA**

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per l'ittiofauna attraverso la quale dovrà essere garantito il rilascio della QPAI. Tale scala dovrà essere realizzata in conformità al progetto di cui all'art. 4 ed in accordo alle prescrizioni di cui alla D.G.P. 18.7.2000 n. 746-151363, ponendo particolare attenzione al valore della QPAI e della velocità massima della corrente

(... omissis ...)"